



24 GEN. 2017

Nell'anno **duemiladiciassette**, addì **24 gennaio** alle ore **15.58**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0003733 del 19.01.2017 (**Allegato 1**), per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S**

Sono presenti: il **rettore** prof. Eugenio Gaudio, Presidente; il **prorettore vicario** prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Vincenzo Francesco Nocifora, prof. Bartolomeo Azzaro, dott. Francesco Colotta, prof. Michel Gras, sig. Beniamino Altezza, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Angelo Marzano, sig. Antonio Lodise e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Michele Scalisi.

Il **Presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S**

Riunio
Aff. patv.
6.1



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

24 GEN. 2017

AREA GESTIONE EDILIZIA

Il Direttore

[Signature]

IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO

Arch. Paola Di Bisceglie

[Signature]

IL DIRETTORE AREA

Dot. Andrea Bonomolo

[Signature]

CARD UFF. AMM. SERVIZI

[Signature]

PROPOSTA DI ACCORDO BONARIO – COMMISSIONE. APPALTO PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE, RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO NORMATIVO DELL'EX CENTRO MECCANOGRAFICO POSTE A SAN LORENZO – PROVVEDIMENTI

Il Presidente comunica che in data 18 novembre 2016 si sono concluse le opere relative all'appalto per la riqualificazione, ristrutturazione e adeguamento dell'ex Centro Meccanografico a San Lorenzo, salvo le rifiniture ed i rilievi di cui al certificato di ultimazione lavori del 28 novembre 2016 e del verbale di constatazione del 16 dicembre 2016.

Il RUP – Arch. Paola Di Bisceglie - ricorda che la sede è già pienamente operativa dal 3 ottobre u.s. essendo in funzione la gran parte del corpo "A"; in particolare, a breve il Dipartimento di Studi Europei, Americani e Internazionali verrà, come noto, trasferito e il Centro linguistico è in fase di allestimento. Per quanto riguarda il corpo B, l'"Aula Magna" è anch'essa in fase di allestimento.

Come già esposto dal RUP a questo Consesso nella comunicazione del 15 novembre 2015, durante l'iter dell'opera, l'ATI SALC Spa-Ircop Spa, appaltatrice dei lavori, ha attivato un accertamento tecnico preventivo presso il Tribunale di Roma che si è concluso con la sottoscrizione di un Atto transattivo stipulato l'11 novembre 2015 su parere positivo dell'Avv. Giuseppe Bernardi e del CTP Ing. Pierpaolo Ferrante previa approvazione del CDA nella seduta del 27 ottobre 2015, delibera n. 328/2015.

L'atto prevedeva la rinuncia a tutte le pretese economiche con l'esclusione delle sole riserve 2 e 5 per la sola parte riguardante il prolungamento dei tempi di costruzione del Corpo B a causa dei ritrovamenti archeologici e del parziale utilizzo di parte dell'area di cantiere e che tali riserve dovessero essere esaminate con riferimento all'art. 240 D. Lgs 163/2006 e cioè con la costituzione di una commissione per accordo bonario.

In particolare, l'art. 5, punto 3 dell'Atto, prevedeva l'impegno da parte della Società S.A.L.C. S.p.a. "...a rinunciare a tutte le pretese economiche relative alle riserve iscritte e a quelle non iscritte che riguardano lavorazioni già iniziate, con espressa esclusione delle sole riserve aventi d oggetto la procedura di accordo bonario di cui al precedente art. 3 lettera C".

Il richiamato art. 3, lett. C, stabiliva che il procedimento di accordo bonario avesse ad oggetto "la definizione della riserva n. 2 e della riserva n. 5 iscritte a titolo di anomalo andamento ed indisponibilità dell'area subito da SALC generato dalle indagini archeologiche sull'area del corpo "B" e relativamente ai soli lavori di costruzione del corpo "B". Era inoltre precisato che "l'oggetto del suddetto procedimento è circoscritto alle sole lavorazioni che scontano un ritardo sul corpo "B", sulle scale del corpo "A3" e sull'indisponibilità della aree di cantiere dovute alla presenza di materiale proveniente dagli scavi ivi depositato che ne hanno impedito l'utilizzo come area logistica per quanto attinente ai soli lavori di costruzione del corpo "B".

Il procedimento di accordo bonario di cui all'art. 240 D. Lgs. 163/06 prevede la formulazione da parte della Commissione di una proposta transattiva, non



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

24 GEN. 2017

AREA GESTIONE EDILIZIA
Il Direttore

IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO
Arch. Paola Di Bisceglie

Il Direttore ARAL
Dot. Andrea Bonomolo

CARO UFF. AMM. SERV.
Dot. EVAGIO D'ARMI

vincolante, sulla quale le parti si devono pronunciare entro il termine di 30 giorni. Secondo l'art. 240, comma 5 alla Commissione spetta, acquisita la relazione riservata del direttore dei lavori e dell'organo di collaudo, di «formulare la proposta motivata di accordo bonario».

La Commissione, in quanto formata da soggetti aventi «competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto», ha natura di soggetto terzo ed esterno, non configurabile come organo dell'Amministrazione o riconducibile all'impresa appaltatrice. Tale organismo è parte preponderante del meccanismo conciliativo di natura negoziale, che è, e rimane, nella disponibilità delle parti: il soggetto che ha indetto la gara e l'aggiudicatario.

Nel procedimento ordinario di accordo, spetta alla Commissione unicamente la formulazione della proposta, che, se accettata dalle parti, è riversata nel verbale redatto dal responsabile unico del procedimento, sottoscritto dalla Stazione Appaltante e dall'Appaltatore. Ed è questo l'accordo di cui ai commi 17 e 18 dell'art. 240, cui la norma riconosce «natura di transazione».

La commissione, dunque, è stata costituita con provvedimento del Direttore dell'Area Gestione Edilizia n. 1621 del 26 aprile 2016 ai sensi dell'articolo 240 suddetto. I membri della Commissione sono stati così individuati:

- Ing. Massimo Babudri, componente indicato dall'Amministrazione;
- Ing. Patrizio Torta, componente indicato dall'ATI S.A.L.C. S.p.a. – IRCOP S.p.a.;
- Ing. Dott. Donato Carlea, Presidente della Commissione, designato, di comune accordo dai suddetti membri.

Il provvedimento di costituzione della Commissione prevedeva, inoltre, "che l'oggetto del procedimento [di accordo bonario] dovrà essere circoscritto alle sole lavorazioni che scontano un ritardo sul corpo B, sulle scale del corpo A3 e sull'indisponibilità delle aree di cantiere dovute alla presenza di materiale proveniente dagli scavi ivi depositato che ne hanno impedito l'utilizzo come area logistica per quanto attinente ai soli lavori di costruzione del corpo B, così come previsto dall'atto di transazione".

Il 17 ottobre u.s. è pervenuta all'Università la relazione finale della Commissione che prevede il pagamento da parte dell'Amministrazione, "a titolo di danno subito dall'Appaltatore", dell'importo di € 157.315,68 relativamente alle riserve contestate sulla realizzazione del Corpo B esponendo però, nella trattazione, un valore complessivo di € 1.977.000,00, riferito all'interezza delle riserve 2 e 5, di cui la quota parte costituita dalla somma su indicata, con ciò ponendo in essere una valutazione ultronea rispetto all'oggetto del procedimento di Accordo bonario limitato – lo si ripete – limitato alle sole riserve nn. 2 e 5 relativamente al corpo B.



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

24 GEN. 2017

AREA GESTIONE EDILIZIA

Il Direttore
[Signature]

uw

IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO

Arch. Paola Di Bisceglie

[Signature]

Il Direttore ARAL

Dot. Andrea Bonomolo

[Signature]

APD UF. ARAL. SECV.
BACIA DIACONIS

[Signature]

La proposta è stata formulata sull'erroneo presupposto che la responsabilità per l'anomalo andamento sia da imputare interamente all'Università nonostante tale prospettazione sia nei fatti smentita dalle relazioni riservate del Direttore dei Lavori e del Collaudatore, trasmesse alla Commissione stessa con nota del 20 maggio 2016 Prot. 35516, in cui: il primo ha riconosciuto la somma di circa € 10.000,00; il secondo ha invece negato tout court il diritto al risarcimento di SALC Spa.

Il RUP ha inoltre più volte richiamato ufficialmente l'attenzione della Commissione sui soli aspetti ad essa demandati e cioè sulle riserve 2 e 5 relativamente al Corpo B oggetto dell'incarico.

Tale situazione così rappresentata, ha impedito dunque all'Ateneo di rispettare il termine ordinatorio di 30 (trenta) giorni previsto per la conclusione dell'Accordo bonario.

Infatti, anche su parere degli Avvocati dello Studio Bernardi, consulente dell'Università, espresso con nota email al RUP del 7 novembre 2016, la proposta formulata dalla Commissione nei termini su riferiti, ha reso necessaria la formulazione di una richiesta di chiarimenti, inviata alla stessa Commissione, di seguito sintetizzati:

"[...] dalla lettura della Relazione su citata, non si ritiene condivisibile la decisione di codesta Commissione di estendere la propria disamina sull'interezza delle riserve 2 e 5 e non solo limitatamente al Corpo B. Ma soprattutto preme evidenziare che la relazione muove dal "presupposto" che la responsabilità per l'anomalo andamento sia da imputare unicamente all'Università. Il lavoro della Commissione, infatti, è stato volto "esclusivamente" alla quantificazione dei danni subiti dall'impresa. Senonché la premessa da cui muove la relazione non è affatto condivisibile poiché non è supportata da adeguata argomentazione giuridica né da alcuna prospettazione in punto di fatto. Pertanto, affinché il Consiglio di Amministrazione possa assumere una decisione sull'opportunità di accogliere la proposta, è necessario che codesta Commissione integri la relazione affrontando il tema della (eventuale) responsabilità della Stazione Appaltante nella causazione dell'anomalo andamento relativo ai soli lavori del corpo B".

A ciò si aggiunga, che la relazione redatta dalla predetta Commissione ha comportato la richiesta – illegittima e non giustificata – della società appaltatrice ATI SALC S.p.a., formulata con nota prot. 76197 del 2 novembre 2016, della corresponsione dell'intera somma pari ad euro 1.977.000,00 allegando, a supporto dell'istanza, un parere reso dall'Avv. Arturo Cancrini, proprio consulente. Alla base della pretesa vi è l'assunto che le riserve nn. 2 e 5 non sarebbero state definite con l'atto transattivo (come in realtà è per il Corpo A) con ciò concludendo che "in caso di perdurante inadempienza da parte di codesta



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

24 GEN. 2017

AREA GESTIONE EDILIZIA

Il Direttore

IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO

Arch. Paola Di Bisceglie

Il Direttore A.C.A.L.

Dot. Andrea Bonomolo

CAPO UFF. AMM. SERV.
BARBETTA D'ARCAIO

Stazione Appaltante agli impegni formali e sostanziali a suo tempo da questa assunti, la scrivente oltre a non essere posta nelle condizioni di procedere alla materiale consegna dei locali del Corpo B, e delle aree dell'interrato del corpo A, non potrà che confermare quanto già anticipato nella corrispondenza intercorsa in merito all'inefficacia di tutte le pattuizioni inserite nel suddetto Atto Transattivo del 11.11.2015, con la conseguente reviviscenza di TUTTE LE RISERVE a suo tempo rinunciate a fronte delle reciproche concessioni di cui all'Atto Transattivo".

Tale richiesta, palesemente infondata, stante l'espressa rinuncia a tutte le riserve contenuta nell'art. 5 dell'Accordo Transattivo, è stata respinta – d'intesa con il proprio consulente Avvocato Prof. Giuseppe Bernardi - in modo risoluto con nota del RUP del 9 novembre 2016.

Si è ritenuto opportuno, pertanto, affinché il Consiglio di Amministrazione potesse assumere una decisione consapevole e rispondente agli interessi dell'Università circa l'opportunità o meno di accettare la proposta di accordo bonario relativamente alla sola somma di € 157.315,68, di attendere il riscontro della Commissione alla richiesta di chiarimenti del RUP su riferita atteso, peraltro, che il termine di 30 giorni per l'eventuale stipula dell'Accordo Bonario, come prima rappresentato, ha natura ordinatoria e non perentoria.

In data 4 gennaio 2017, prot. n. 240, è pervenuta al RUP la nota del 22 dicembre 2016 del Presidente della commissione, prof. Ing. Donato Carlea, sulla richiesta di chiarimenti. Al riguardo il Presidente ha ribadito che la Commissione:

"ha condotto il proprio studio e le proprie analisi unicamente per determinare l'incidenza del cosiddetto anomalo andamento e indisponibilità dell'area per le indagini archeologiche sull'area del corpo B e relativamente ai soli lavori di costruzione del corpo B" chiarendo che poiché "la transazione non definiva l'incidenza economica che l'anomalo andamento avesse avuto all'interno dell'intero accordo transattivo", la Commissione si è "trovata nella necessità di determinare un criterio estimativo che potesse consentire di definire quanto avesse inciso l'anomalo andamento legato all'indisponibilità dell'area per le indagini archeologiche e per il solo corpo B".

Sulla nota di chiarimenti, e in generale quindi sulla opportunità di un'eventuale accettazione da parte dell'Università della proposta formulata dalla Commissione, è stato richiesto parere legale al consulente Avv. Bernardi. L'intera vicenda infatti, come sopra esposto, nasce da quanto previsto dall'Atto Transattivo, ed ha risvolti di carattere prevalentemente legale. A ciò si aggiunga che la società appaltatrice ATI SALC S.p.a. continua a far pervenire al RUP note di richieste risarcitorie, anche in riferimento alle riserve già trattate nell'Atto Transattivo, nonché da ultimo - nota del 12 gennaio 2017 - di richiesta di



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del
24 GEN. 2017

AREA GESTIONE EDILIZIA
Il Direttore

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO

Arch. Paola Di Bisceglie

[Handwritten signature]

Il Direttore ARAL
Dott. Andrea Bonomolo

[Handwritten signature]

CAPO UFF. AFF. REL. E
QUALITÀ D'ARZONA

[Handwritten signature]

attivazione della procedura di accordo bonario "ex art. 240/2016 sul S.A.L. n.17 per i lavori a tutto il 30/09/2016". Con tale nota, infatti, la SALC ha riferito ulteriori controdeduzioni derivanti dal dettaglio della corrispondenza intercorsa con l'ATI. Nel respingere ogni evidenza rappresentata dalla Stazione Appaltante, ha diffidato *"codesta Committente [...] dal porre in essere atti che risulterebbero ingiustamente lesivi dei diritti della scrivente e senza ulteriore indugio, entro 10 giorni dal ricevimento della presente ad emettere atti contabili necessari alla chiusura dell'appalto, per i quali si è già manifestato un ritardo di circa un mese"*.

Il parere dell'Avv. Bernardi, pervenuto il 16 gennaio 2017, riferisce la non opportunità di concludere un accordo bonario che recepisca la proposta della Commissione (si ricorda, pari ad €157.315,68) e ciò perché *"non sembra esservi alcuna responsabilità dell'Ateneo per l'anomalo andamento del corpo B"* giacché *"il ritardo nei lavori [...] dipende esclusivamente dai ritrovamenti archeologici, i quali, secondo la giurisprudenza di legittimità, rientrano nella nozione di "causa di forza maggiore" che esclude la risarcibilità del danno"*. Conclude l'Avv. Prof. Giuseppe Bernardi *"Inoltre la conclusione dell'accordo bonario non avrebbe il vantaggio di evitare future azioni giudiziarie, che sicuramente verranno promosse da SALC, avendo essa iscritto riserve per oltre 16 milioni di euro nell'ultimo stato di avanzamento"*.

Si rappresenta infine che occorre corrispondere ai commissari, ing. Donato Carlea, ing. Massimo Babudri e ing. Patrizio Torta, il compenso per il lavoro svolto, il cui onere ai sensi dell'art. 240 comma 10 del D. lgs n. 163/2006 spetta alla stazione appaltante.

Come da allegato al verbale della Commissione del 15 luglio 2016 i componenti della Commissione stessa hanno proceduto a quantificare il succitato onorario, che ammonterebbe ad Euro 19.624,78 ognuno, oltre Euro 2.500,00 per funzionamento segreteria, tenuta e protocollo atti, comunicazioni e trasferimenti, per un totale complessivo di Euro 61.374,34. La Commissione ha dichiarato di aver proceduto al calcolo secondo quanto previsto dal predetto art. 240 comma 10, che rinvia alla tariffa allegata al decreto ministeriale 2 dicembre 2000, n. 398.

A conclusione di quanto esposto, il Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito a quanto sopra riportato.

Allegati in visione:

- Relazione di chiarimenti del Presidente di Commissione ex art. 240 D. Lgs. 163/2006 del 22 dicembre 2016 (Prot. 250 del 4 gennaio 2017);
- Verbale della Commissione ex art. 240 D. Lgs. 163/2006 del 15 luglio 2016;



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

- Parere dell'Avv. Prof. Giuseppe Bernardi;
- Relazione del RUP.

Seduta del

24 GEN. 2017

AREA GESTIONE EDILIZIA

Il Direttore

un

IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO

Arch. Paola Di Bisceglie

Il Direttore ARAL

Dot. Andrea Bonomolo

CAPO UFF. AMM. SERV.

VALERIA D'ARCAIMONTE



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del
24 GEN. 2017

PROPOSTA DI ACCORDO BONARIO – COMMISSIONE. APPALTO PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE, RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO NORMATIVO DELL'EX CENTRO MECCANOGRAFICO POSTE A SAN LORENZO – PROVVEDIMENTI – INTEGRAZIONE

Si rappresenta che la SALC S.p.a. con nota del 19 gennaio 2017 ha intimato e diffidato l'Amministrazione e il RUP a dare seguito alle proprie istanze di cui alle note dell'11 e 12 gennaio 2017, comunicando che in mancanza procederà a trasmettere esposto all'Anac, nonché ad azionare le vie legali (e quanto altro). Sui contenuti della nota del 19 gennaio è stato acquisito apposito parere legale dell'Avvocato prof. Giuseppe Bernandi del 24 gennaio 2017, il quale confermando quanto già espresso nel precedente parere, respinge le contestazioni dell'impresa circa l'irregolarità della procedura promossa dal RUP, nonché rappresenta che debba assolutamente respingersi la richiesta economica da parte della SALC di Euro 1.977.818,52 in quanto manifestamente infondata.

Il Direttore
Dott. Andrea Bonomolo

IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO

Arch. Paola Di Bisceglie

AREA GESTIONE EDILIZIA

Il Direttore



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

24 GEN. 2017

..... OMISSIS

Il Rettore, tenuto conto di quanto emerso nel corso del dibattito, in particolare sulla necessità che il legale di fiducia dell'Ateneo, Avvocato Giuseppe Bernardi, chiarisca gli aspetti legali dell'Accordo Bonario, propone di rinviare l'esame della pratica alla prima riunione utile al fine di consentire la partecipazione dello stesso alla seduta.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità concorda.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

..... OMISSIS

6.1